



FONDAZIONE MONDO DIGITALE

Premiata la Fondazione Mondo Digitale per il suo impegno nell'alfabetizzazione funzionale e digitale delle fasce della popolazione a rischio di esclusione, dagli anziani ai cittadini stranieri.

La Fondazione Mondo Digitale è stata premiata il 26 ottobre a Palazzo San Macuto (destinato al lavoro delle commissioni parlamentari) dal presidente della Fondazione Roma Mediterraneo, Emmanuele Emanuele, con una targa d'argento come riconoscimento per le attività di promozione di una cultura dell'integrazione nel nostro Paese.

Il premio è stato consegnato al termine della 3ª giornata di studi sul tema "Immigrazione e Cittadinanza" promossa dalla Fondazione Roma Mediterraneo e dall'Associazione Investire in Cultura (Aic). Sono state premiate anche la Fondazione Migrantes e Roma Multiethnica.

Per la Fondazione Mondo Digitale ha ricevuto il premio Tullio De Mauro che ha guidato la Fondazione sin dalla sua nascita come "felice sinergia tra enti pubblici e grandi imprese tecnologiche". Se il professore emerito Tullio De Mauro "ha speso una vita ad insegnare l'italiano agli italiani", come ha ricordato il presidente dell'Associazione Aic, Angelo Guarino, da molti anni ha profuso lo stesso impegno nell'alfabetizzazione funzionale e digitale delle fasce della popolazione a rischio di esclusione, dagli anziani ai cittadini stranieri.

Nel suo breve intervento di ringraziamento ai promotori del premio, De Mauro ha ricordato le diverse aree di intervento di Mondo Digitale, dalla gestione di un Internet Café presso il Centro Enea, struttura sperimentale di seconda accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, ai corsi di alfabetizzazione tecnologica per la terza età. In particolare, presso il Centro Enea la Fondazione gestisce un Internet Café, organizza corsi di formazione digitale, promuove eventi sul territorio con la collaborazione di scuole romane e coinvolge alcuni rifugiati in un'esperienza lavorativa all'interno della propria organizzazione. Da giugno 2008 a giugno 2010 sono stati formati 323 rifugiati e l'e-Café ha fornito più di 75.000 accessi ad Internet. Sono alcuni dati che anticipano un dettagliato rapporto, in corso di stampa, dedicato alle nuove tecnologie per l'inclusione di immigrati e rifugiati, curato da Alfonso Molina, ex rifugiato cileno, ora docente di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale. In quasi 200 pagine sono documentati tre anni di lavoro presso il Centro Enea di Roma, struttura di seconda accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo. All'interno del centro.

"Con il Centro Enea - ha spiegato De Mauro - abbiamo visto che aprire le porte all'uso intelligente delle tecnologie dell'informazione è un fattore che cambia la qualità della vita dei rifugiati, la qualità dei rapporti con le terre da cui vengono e in cui vorrebbero un giorno tornare e i rapporti con la società italiana".

Roma, 27 ottobre 2010